

ANGELA DONATI
(Università di Bologna)

GRAFFITI DALLA NECROPOLI ROMANA DI SALÒ'

Gli scavi compiuti nella necropoli romana di Salò da parte del Gruppo Grotte e del Museo di Gavardo nel 1961-62¹ e nel 1972 hanno portato alla luce — unitamente ad una ampia documentazione che ha permesso di acquisire dati importanti sulla romanizzazione di questa zona — anche alcuni oggetti fittili che recano iscrizioni graffite. I testi che appaiono su questi fittili, tutti rinvenuti in complessi tombali, esprimono il nome del proprietario dell'oggetto stesso, secondo una consuetudine comune nel mondo romano.

I fittili sui quali appaiono i graffiti si collocano entro un arco di tempo compreso fra il I ed il II secolo d.C.: a questa datazione non ostano i dati che emergono dall'analisi paleografica dei graffiti.

L'ordine dei graffiti, nel breve catalogo che qui si pubblica, segue la progressiva numerazione data, nella necropoli, alla tomba nel cui contesto sono stati rinvenuti gli oggetti sui quali appaiono i graffiti.

1. Dalla tomba n. 18²; scavo del 1962. Ciotola in ceramica rossa chiara (diam. cm 22; alt. cm 7) recante all'interno il bollo *in planta pedis* CAIVS. Il graffito si dispone, con andamento lievemente tendente verso il basso, per cm 11

¹ Per la campagna di scavo del 1961-62, si veda: P. SIMONI, *Una necropoli romana a Salò (Brescia)*, in « Annali del Museo », 2, Gavardo 1963, pp. 1-48. Desidero esprimere il mio ringraziamento alla prof. Maria Grazia Tibiletti Bruno, che mi ha gentilmente informata dell'esistenza dei graffiti, ed al m^o Piero Simoni, Conservatore del Museo di Gavardo, nel quale sono scrupolosamente ed egregiamente conservati i materiali della necropoli di Salò.

² Sul corredo di questa tomba si veda: « Annali », cit., pp. 18-19; ivi, p. 42, si riporta la lettura di questo e dei due successivi graffiti fornita dal prof. G. B. Pellegrini, non so se dopo visione diretta degli oggetti, o su un disegno; tali letture divergono da quelle qui proposte.

lungo la parete esterna della ciotola; le lettere (alt. cm 0,5 - 1,7) rivelano un *ductus* molto elegante e scorrevole, di mano che sembrerebbe abituata alla scrittura.

Fig. 1 - *Laetiliae Rufinae*

La lettura da me proposta trova precisi riscontri onomastici: la forma femminile del gentilizio *Laetilius* è diffusa nella zona che ci interessa³ e in due casi, a Tremosine⁴ e nella stessa Salò⁵, sono menzionate altrettante *Laetiliae Rufinae*.

2. Dalla tomba n. 34⁶; scavo del 1962. Il graffito appare sulla parete esterna di una ciotola (diam. cm 18,5; alt. cm 6) di ceramica depurata, a vernice rossa, in posizione alquanto vicina al bordo superiore della ciotola stessa. Il solco delle lettere si rivela tracciato in modo rozzo ed irregolare (lung. graffito cm 4,5; alt. lettere cm 1,5 - 0,2).

Fig. 2 - *Rithmus* (?)

³ Su dodici casi riportati dagli indici di *CIL*, V, ben dieci si riferiscono a testi rinvenuti nell'area bresciana del Lago di Garda: in una imprecisata località della « Gardesana » (4435, ove appaiono due *Laetiliae*), a Tremosine (4878), a Salò (4434 - due *Laetiliae* - e 4554), a Vobarno, nella Val Sabbia (4904 - tre *Laetiliae* - e 4907).

⁴ *CIL*, V, 4878.

⁵ *CIL*, V, 4554.

⁶ « Annali », cit., pp. 35-36; cfr. p. 42.

Per la prima lettera, mi sembra si possa suggerire l'identificazione con una R, estremamente semplificata e priva della barra sinistra. Il nome *Rithmus* non è, comunque, diffuso nella zona ⁷.

3. Dalla tomba n. 48 ⁸; scavo del 1962. Ciotola in terra cotta giallo chiara, priva di marchio di fabbrica (diam. cm 16; alt. cm 5). Il graffito, sulla parete esterna, è tracciato con un solco irregolare, con frequenti segni di incertezze e di correzioni nel tracciato delle lettere. Lungh. graffito circa cm 7; alt. lettere cm 1,1 - 3.



Fig. 3 - Q · CHOM

Questa lettura fu già proposta da G.B. Pellegrini ⁹ che richiamò al riguardo un nome femminile in un'iscrizione di Altino ¹⁰; nel nostro caso potrebbe trattarsi di un gentilizio, o di un *cognomen* maschile, con la stessa radice, e allora nella prima lettera del graffito si potrebbe riconoscere il prenome *Q(uintus)*.

4. Dalla tomba n. 80; scavo del 1972. Del corredo di questa tomba fanno parte, oltre alla ciotola recante il graffito (diam. cm 20; alt. cm 6,5), anche una lucerna a canale aperto, un bacile ed un frammento di fibula bronzea. Il graffito, tracciato con incisione grossolana, si dispone per cm 10 sulla parete

⁷ Vedi H. SOLIN, *Beiträge zur Kenntnis der griechischen Personennamen in Rom*, Commentationes Humanarum Litterarum, 48, Helsinki 1971, p. 126, ma nella forma *Rythmus*, per la quale il Solin dà come esempio il testo di « Bull. Com. », 68 (1940) ed. 1941, p. 183 e suggerisce il confronto con la forma *Rytimus* di due graffiti del Palatino (P. CASTRÉN - H. LILIUS, *Domus Tiberiana, Graffiti del Palatino*, II, Helsinki 1970, nr. 48 e nr. 49).

⁸ « Annali », cit., p. 13; cfr. p. 42.

⁹ *Ibid.*, p. 42.

¹⁰ CIL, V, 2284.

esterna della ciotola, in basso, molto vicino al piede. A una distanza di circa cm 2,5 dall'ultima lettera si trova un'altra lettera graffita (A), incisa da una mano che appare diversa da quella che ha graffito le lettere precedenti; tale lettera va probabilmente considerata come un segno casuale, comunque non pertinente al testo principale. Alt. lettere cm 0,6 - 1,2.

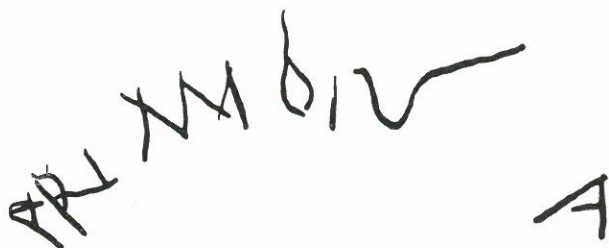


Fig. 4 - Primi (?) Biu(mi? oppure - vonis?)

Biuvo è attestato a Calvisano¹¹ e *Biumus* a Bienno nella val Camonica¹²; si tratta di nomi chiaramente indigeni, la cui persistenza in età romana nel Bresciano è da tempo rilevata dalla dottrina¹³.

5. Dalla tomba n. 105; scavo del 1972. Ciotola in ceramica rossa scura, recante all'interno un bollo indecifrabile *in planta pedis*. Il graffito, sulla parete esterna della ciotola, è tracciato con lettere accurate, solco sottile e regolare. Lungh. graffito cm 2,5; alt. lettere cm 0,4 - 0,6.



Fig. 5 - Sur(a)e

¹¹ CIL, V, 4136.

¹² CIL, V, 4975.

¹³ B. NOGARA, *Il nome personale nella Lombardia durante la dominazione romana*, Milano 1895, p. 93 ss.; alcuni casi anche in A. GARZETTI, *Iscrizioni latine di Brescia a Milano*, in «Notizie dal Chiostro del Monastero Maggiore», fasc. I - II, Milano 1968, pp. 11 - 40.

Sura è documentato in iscrizioni di Brescia¹⁴; nell'epigrafia bresciana ricorrono anche *Surus*¹⁵, *Surius*¹⁶, *Surio*¹⁷ ed altri nomi di formazione analoga. Il nostro graffito potrebbe essere letto anche *Surii*, genitivo di *Surius*, ma la tendenza al corsivo che si rileva nell'andamento del graffito fa propendere per l'identificazione degli ultimi due segni con una *E* corsiva.

6. Dalla tomba n. 109; scavo del 1972. La tomba aveva corredo del tutto analogo a quello della tomba n. 80: un bacile in ceramica a vernice rossa, una lucernetta a canale aperto ed un frammento di fibula bronzea, oltre, naturalmente, alla ciotola sulla quale si trovano i graffiti. La ciotola reca, all'interno, il bollo *in planta pedis* Q W. L.

a) Questo graffito si trova sulla parete esterna della ciotola, per una lunghezza di cm 6; l'incisione rivela molte incertezze, lettere molto irregolari tracciate con un graffio sottile. Alt. lettere cm 1,5 - 5.



Fig. 6 - A(uli) Sur(i) (?)

Per i confronti onomastici, si veda alle note 15, 16, 17.

¹⁴ *CIL*, V, 4368, 4407, e forse anche, ma femminile, 4728.

¹⁵ *CIL*, V, 4360.

¹⁶ *CIL*, V, 4182.

¹⁷ *CIL*, V, 4483.

b) Sulla stessa ciotola si trova anche un altro graffito (lunghezza cm 6), tracciato con solco sottile ed incerto. Altezza lettere cm 0,7 - 0,5.

A handwritten graffito consisting of the letters 'Q', 'V', 'H', 'L', 'T', 'I', 'L', 'L' in a cursive, slightly irregular script. The letters are drawn with a single continuous line or very closely spaced strokes, typical of ancient graffiti.

Fig. 7 -ltilla (?)

La presenza di questi graffiti rivela una consuetudine *in loco* alla scrittura corsiva; va rilevato che le iscrizioni lapidarie conservate nel Museo di Gavardo e provenienti dal territorio circostante, pur essendo incise con grande accuratezza, non recano tracce di alcuna *ordinatio*: se ne potrebbe dedurre che la maestria degli *scribae* era tale da affidare lo schema da incidere a un semplice abbozzo col gesso o col carbone?